Siracusa. Vende un cane su internet ma il cucciolo non esiste: 19enne denunciato per truffa

Compra un cane attraverso un portale internet, paga al proprietario la cifra richiesta, ma del cane nessuna traccia. Gli agenti del commissariato hanno denunciato un diciannovenne di Caserta. E’ accusato di truffa. L’episodio risale allo scorso novembre, quando un siracusano ha scelto un cane da acquistare attraverso un annuncio su internet. Il costo pattuito, 500 euro, è stato pagato tramite Postepay. L’animale, però, non è mai stato ricevuto.

Più sicurezza nelle zone balneari: posti fissi dei carabinieri a Marzamemi e Agnone

Attivati i posti fissi stagionali dei carabinieri ad Agnone e Marzamemi. Rimarranno operativi fino al 31 agosto prossimo. Si tratta di una delle misure decise nell’ambito del Comitato Provinciale per l’Ordine e la Sicurezza Pubblica, vista la necessità di incrementare il controllo del territorio durante i mesi estivi nelle località in cui si riversa un alto numero di persone, che si aggiungono ai residenti .

Ad Agnone Bagni l’ufficio stagionale, che si trova in uno stabile di via Bellini, messo a disposizione dal Comune di Augusta, osserverà un orario d’apertura al pubblico che va dalle 10:00 alle 13:00 e dalle 13:30 alle 18:30. A ricevere i cittadini ci saranno il Comandante del Posto Fisso, Salvatore Cristadoro, ed i militari che lo coadiuveranno, alcuni dei quali in rinforzo per la specifica esigenza.
A Marzamemi si tratta di un ritorno. Inaugurato nel 2016, il presidio è stato fortemente voluto dalla cittadinanza .
L’ufficio, situato in uno stabile in via Nuova e messo a disposizione dal Comune di Pachino, sarà operativo ogni giorno fino al 31 agosto, con orario d’apertura al pubblico dalle 16:00 alle 22:00. A ricevere i cittadini ci saranno il Comandante del Posto Fisso, Massimiliano Gargarella, ed i militari a supporto.
Al di fuori dell’orario d’ufficio, la presenza dell’Arma nelle due località turistiche sarà assicurata dalle pattuglie a piedi ed automontate, con orari d’impiego flessibili al fine di andare incontro alle esigenze di residenti, commercianti e turisti.

Carlentini. Ai domiciliari per reati persecutori viola la misura: in carcere

In carcere 49enne di Carlentini, già sottoposto ai domiciliari. I carabinieri della locale Stazione su provvedimento emesso dal Tribunale di Siracusa, hanno eseguito la misura di custodia cautelare in carcere, nei confronti di B. G., ai domiciliari per reati persecutori, commessi ai danni dell’ ex compagna convivente. L’uomo avrebbe infranto più

volte le disposizioni imposte. E’ stato condotto nel carcere di Cavadonna, a Siracusa.

Lentini. Evasione dai domiciliari, 28enne in carcere: arresto in flagranza di reato

Arrestato in flagranza di reato per evasione il lentinese Antonino Vecchio, 28 anni. .L’uomo, sebbene sottoposto al regime degli arresti domiciliari presso la propria abitazione per reati contro il patrimonio commessi a Cefalù, sarebbe stato sorpreso dai carabinieri per le vie del centro, senza alcuna autorizzazione. E’ stato condotto nella casa circondariale di Cavadonna, come disposto dall’Autorità giudiziaria.

Incidente al casello di Cassibile dell’autostrada Siracusa-Gela: auto contro il guardrail

Ancora un incidente, probabilmente autonomo, al casello di Cassibile dell’autostrada Siracusa-Gela. L’impatto si è verificato nella tarda mattinata. Una Renault è andata a

battere contro il guardrail . Sul posto, un’ambulanza del 118 , i vigili del fuoco e la Polizia Stradale. All’interno del veicolo, solo il conducente. I vigili del fuoco lo hanno tirato fuori dall’abitacolo .





Notizia in aggiornamento

Arrestati zio e nipote dopo un violento litigio in cui spuntano due coltelli

I Carabinieri di Priolo Gargallo hanno arrestato Davide e Giuseppe Bosco, rispettivamente zio e nipote di 39 e 25 anni. Sono ritenuti responsabili di reciproco ferimento con armi da taglio. I due, nel corso del pomeriggio di ieri, si sono presentati al pronto soccorso dell’Umberto I di Siracusa ancora sanguinanti a seguito delle ferite riportate. Dall’esame medico dei sanitari del nosocomio, al più grande dei due è stata rilevata una ferita lacero contusa alla mano

sinistra, mentre al nipote un’ampia ferita alla regione sopralabiale ed alla guancia sinistra.
Ai sanitari del pronto soccorso e successivamente ai militari intervenuti su segnalazione degli stessi medici ospedalieri avrebbero detto di essere stati aggrediti da due extracomunitari per aver loro negato delle sigarette. L’attività investigativa immediatamente condotta dai Carabinieri permetteva di raccogliere invece indizi di colpevolezza nei confronti di zio e nipote, in ordine al reato di lesioni personali aggravate, e ricostruire l’esatta dinamica dell’evento. Secondo i carabinieri, si sarebbero reciprocamente inferti le ferite nel corso di un violento litigio, le cui cause sono ancora in corso di accertamento. Sono stati arrestati e tradotti a Cavadonna come disposto dall’Autorità Giudiziaria.





Siracusa. Ancora incidenti

alla Targia: furgone contro scooter, traffico a rilento

Ancora un incidente stradale in contrada Targia. Un furgone Fiat Fiorino si sarebbe scontrato con uno scooter che viaggiava in direzione Siracusa. Non è escluso che possa essersi trattato di una manovra di inversione. La dinamica sarà ricostruita dalla polizia, sul posto subito dopo l'impatto, che si è verificato intorno a mezzogiorno. Traffico a rilento in entrambe le direzioni. L'incidente non avrebbe avuto gravi conseguenze. Una giovane sarebbe stata comunque soccorsa dall'ambulanza del 118.

Notizia in aggiornamento

Siracusa. Anziana investita mentre attraversava la strada in corso Gelone

Incidente stradale in corso Gelone. Un'anziana che stava attraversando la strada sarebbe stata travolta da un'auto, una Fiat Punto alla cui guida si trovava una donna. L'anziana, secondo una prima ricostruzione, al momento dell'impatto, si trovava sulle strisce pedonali. Sul posto i vigili urbani. Traffico in tilt, deviato sulla parallela per consentire le operazioni post incidente, avvenuto più o meno all'altezza dell'incrocio.

Siracusa. Aggressivo con gli operatori della comunità, 28enne trasferito in carcere

Era ai domiciliari in una comunità, ma in più occasioni si mostrava aggressivo nei confronti degli operatori. Aggravamento della misura cautelare per un uomo di 28 anni. L'ordinanza, emessa dalla Corte d'Appello di Catania, è stata eseguita ieri pomeriggio dagli uomini della Squadra Mobile. Dopo gli adempimenti di rito, il predetto è stato condotto in carcere.

Siracusa. Il suicidio del 27enne, dolore e sgomento: "Un ragazzo che dava coraggio a tutti"

Incredulità, dolore, sgomento. Il gesto estremo compiuto da Carlo Bisicchia, papà da poco, 27 anni, che la notte scorsa si è impiccato sul posto di lavoro, un magazzino, ha lasciato impietriti quanti conoscevano il giovane. Parenti, amici, semplici conoscenti,lo descrivono tutti alla stessa maniera: un ragazzo gioviale, pieno di vita, uno sportivo. Amava il calcio, tanto che si era unito all'associazione Sei forte papà, la stessa che ha organizzato il quadrangolare di

solidarietà per raccogliere fondi da destinare al 19enne Tancredi, che deve sottoporsi ad un'importante e costoso intervento chirurgico negli Stati Uniti. Tanti gli aspetti da chiarire sulle ragioni che hanno condotto Carlo Bisicchia ad una decisione senza via di ritorno. Un dolore che, evidentemente, maturava dentro di lui e che non dava a vedere. Al contrario, lo ritenevano tutti un ragazzo forte, in grado sempre di infondere coraggio e positività. Eppure, nel cuore della notte, in silenzio, Carlo si è impiccato con una corda. Così l'ha trovato l'amico, guardia giurata della Sicur Service Sicilia. Il giovane- si conoscevano da quando erano bambini- non ottenendo più alcuna risposta, nonostante i tentativi di rintracciarlo al telefono e via messaggio, ha deciso di andare a cercarlo sul luogo di lavoro, dove immaginava si potesse trovare. I due amici erano soliti prendere insieme il caffè la mattina, prima che la gps terminasse il turno di pattuglia. Durante la nottata, pare che i due si fossero sentiti. Bisicchia avrebbe raccontato all'amico della sua tristezza per delle vicende personali. La guardia giurata, una volta davanti al macabro rinvenimento, avrebbe tentato di rianimarlo, dopo aver slegato la corda. Avrebbe allertato la centrale operativa, carabinieri e 118. Il giovane, tuttavia, era già deceduto e non è stato possibile far nulla, se non constatarne l'avvenuto decesso. Secondo indiscrezioni i carabinieri avrebbero acquisito dei filmati di telecamere di videosorveglianza, da cui si evincerebbero le esatte modalità dell'estremo gesto.